



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI,  
FORESTALI e ITTICHE

Servizio biodiversità

biodiversita@regione.fvg.it  
biodiversita@certregione.fvg.it  
tel + 39 0432 555 592  
fax + 39 0432 555 140  
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Legge regionale 9/2005, articolo 8. Contributi per la conservazione dei prati stabili. Approvazione dell'elenco dei soggetti beneficiari e delle domande non ammissibili a contributo - Anno 2024.

#### Il Direttore del servizio

**Vista** la legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali) e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 8 il quale prevede, tra l'altro:

- al comma 2 che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo forfettario annuo per le attività svolte dai proprietari o conduttori per la conservazione dei prati stabili inseriti nell'apposito inventario approvato con deliberazione della Giunta regionale 14 settembre 2007, n. 2166, come aggiornato con deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2022, n. 1101, e altresì che, qualora le risorse lo consentano, l'Amministrazione regionale può concedere un contributo forfettario annuo anche per attività svolte dai proprietari o conduttori finalizzate alla conservazione delle ulteriori formazioni erbacee inserite nella banca dati di cui all'articolo 6, comma 1, della medesima legge regionale 9/2005;
- al comma 3 che il contributo forfettario annuo è fissato in 250 euro per ettaro o per frazioni inferiori all'ettaro sino al limite massimo per unità di superficie previsto dalla disciplina comunitaria e non è cumulabile con altre sovvenzioni. Detto limite non trova applicazione per i prati stabili di superficie inferiore ai 5000 metri quadri;
- al comma 3 bis che i contributi previsti dal comma 2 sono concessi in osservanza delle disposizioni europee in materia di aiuti di Stato;
- al comma 4 che i proprietari o conduttori presentano domanda di contributo entro il 31 marzo di ogni anno;

**Visto** l'art. 2963 del Codice Civile in base al quale, essendo il 31 marzo ed il 1 aprile 2024 giorni festivi, è stato considerato come ultimo giorno utile per la presentazione delle domande trasmesse con raccomandata o consegnate a mano nelle sedi regionali o spedite via PEC il giorno 2 aprile 2024, ossia il primo giorno non festivo utile;

**Visto** il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo

all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e sue successive modificazioni che prevedono in Euro 25.000,00 la soglia massima di aiuti concedibile alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre esercizi finanziari;

**Visto** il Regolamento (UE) n. 1408/2013 e s.m.i. in merito agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, dove l'arco temporale di riferimento per la verifica del massimale per i regolamenti (UE) de minimis del settore della produzione agricola primaria e del settore pesca e acquacoltura viene determinato sempre sulla base dell'esercizio finanziario;

**Attesa** la comunicazione di avvio del procedimento, di cui alla nota prot. n. 212303 di data 02 aprile 2024, resa ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e pubblicata sulla pagina del sito web istituzionale della Regione;

**Attesa** l'istruttoria delle domande pervenute nel corso della quale:

- a) è stata richiesta ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale 7/2000;
- b) si è proceduto all'esperimento di appositi sopralluoghi per i casi necessitanti un puntuale accertamento tecnico, a completamento del controllo effettuato sul WEBGIS regionale EagleFVG, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 241/1990 e dell'articolo 10, comma 1, lettera a) della legge regionale 7/2000;
- c) all'esito delle verifiche di cui alla lettera a), si è proceduto alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento totale e/o parziale di domande ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990, come dettagliate, con riguardo alle domande totalmente escluse, nell'allegato 2, recante, ai sensi dell'articolo 10 bis comma 1 della Legge 241/1990, altresì l'esplicitazione delle ragioni di mancato accoglimento delle osservazioni ricevute;

**Attesa** la necessità di verifica in ordine al divieto di cumulo di cui all'articolo 8, comma 3, della legge regionale 9/2005, come precisato in sede di interpretazione autentica dall'articolo 26 della legge regionale 14 maggio 2021, n. 6 (Legge regionale multisettoriale 2021), mediante il Sistema Informativo Agricolo Nazionale;

**Dato atto** che, a causa di proroghe sui termini di presentazione delle domande relative alla PAC (Politica Agricola Comune) e al PSR (Piano di Sviluppo Rurale) per il 2024, le verifiche in ordine al rispetto del divieto di cumulo non sono al momento eseguibili;

**Atteso** che tale verifica sarà tecnicamente possibile dopo la fase di concessione dei contributi e prima della fase di liquidazione;

**Considerato** che sono stati predisposti i seguenti elenchi, secondo l'ordine cronologico di presentazione:

- a) elenco delle domande, regolarmente pervenute entro i termini, totalmente o parzialmente ammissibili a contributo, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto (LR 9/2005, art. 8 - domande ammesse ai contributi per la conservazione dei prati stabili - anno 2024 - soggetti privati, imprese, associazioni ed enti religiosi);
- b) elenco delle domande non ammissibili a contributo, all'esito della predetta istruttoria, o ritirate per rinuncia dell'istante, o pervenute fuori termine, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto (LR 9/2005, art. 8 - domande non ammesse ai contributi per la conservazione dei prati stabili - anno 2024);

**Ritenuto**, conseguentemente, di approvare i predetti elenchi allegati quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

**Vista** la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

**Vista** la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

**Vista** la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026);

**Visto** il Bilancio finanziario di gestione (BFG) 2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2138;

**Atteso** che con deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1185, è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio Biodiversità, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'ing. Fabrizio Fattor a decorrere dal 2 agosto 2023;

### **Decreta**

- 1.** Per quanto esposto nelle premesse sono approvati, ai sensi dall'articolo 8 della legge regionale 9/2005, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto:
  - a) l'elenco delle domande, regolarmente pervenute entro i termini, totalmente o parzialmente ammissibili a contributo, di cui all'allegato 1 (LR 9/2005, art. 8 - domande ammesse ai contributi per la conservazione dei prati stabili - anno 2024 - soggetti privati, imprese, associazioni ed enti religiosi);
  - b) l'elenco delle domande non ammissibili a contributo di cui all'allegato 2 (LR 9/2005, art. 8 - domande non ammesse ai contributi per la conservazione dei prati stabili - anno 2024).
- 2.** Alla concessione ed erogazione dei contributi si provvederà con propri successivi provvedimenti.
- 3.** La necessaria verifica in ordine al rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 8, comma 3, della legge regionale 9/2005 sarà svolta prima della fase di liquidazione, in quanto non attualmente e tecnicamente possibile per le proroghe concesse ai termini di presentazione delle domande relative alla PAC (Politica Agricola Comune) e al PSR (Piano di Sviluppo Rurale) per il 2024.
- 4.** Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sezione tematica dedicata ai "Prati stabili".

Il direttore del Servizio biodiversità  
Ing. Fabrizio Fattor

Documento informatico sottoscritto  
Digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005